

Oggetto: S.S.195 “Sulcitana”

Messa in sicurezza degli incroci a raso mediante la realizzazione di rotatorie poste ai km 39+800, 41+200, 41+950.

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

S.S.195 "Sulcitana"

Messa in sicurezza degli incroci a raso mediante la realizzazione di rotonde poste ai km 39+800, 41+200, 41+950.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2c	<i>Progetti di infrastrutture/strade extraurbane secondarie di interesse nazionale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Si sottopongono alla presente valutazione preliminare gli interventi oggetto di progettazione.

L'obiettivo dell'intervento in oggetto è garantire il continuo esercizio della strada in condizioni di sicurezza e ridurre la pericolosità indotta dalla presenza di diverse intersezioni a raso. Il traffico, soprattutto nei mesi estivi, risulta essere particolarmente elevato, a causa della presenza di numerose strutture ricettive e seconde case, ad uso prettamente turistico.

Ulteriore obiettivo dell'intervento è la maggiore fruibilità dei servizi di trasporto pubblico, prevedendo la realizzazione di alcune fermate attrezzate. Il progetto mira inoltre a regolarizzare gli accessi lungo l'attuale asse stradale che spesso sono localizzati nelle immediate adiacenze di tratti curvilinei e/o a raso direttamente sulla strada statale.

L'intervento di progetto consiste nella messa in sicurezza degli incroci a raso sulla SS 195 mediante la realizzazione di tre rotonde poste rispettivamente al km 39+500, 41+500 e 41+950. Tutti gli interventi sono stati dimensionati nel rispetto del DM 19/04/2006 recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

Ciascun intervento consiste nel ridisegno dell'intersezione con l'inserimento di una rotonda; all'intervento funzionale si aggiungono ulteriori misure volte al miglioramento della sicurezza dell'intersezione e dell'infrastruttura, in generale: sono previsti infatti il ripristino e l'integrazione della segnaletica orizzontale e verticale, il rifacimento della sovrastruttura stradale, l'installazione di opportuni sistemi di illuminazione e la chiusura degli accessi a raso esistenti.

Nelle zone di intervento inoltre è previsto l'adeguamento degli attraversamenti idraulici esistenti e degli elementi di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma e di versante. La rotonda al km 41+200 prevede l'inserimento di due fermate per i mezzi del trasporto pubblico locale.

Dal punto di vista altimetrico, le soluzioni progettuali dei tre interventi tendono il più possibile a mantenere il tracciato in quota sulla SS 195, al fine di limitare i movimenti di materia e problematiche dal punto di vista della visibilità.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1.

4. Localizzazione del progetto

L'intervento è compreso tra l'intersezione con la Strada Provinciale S.P.71 a Sud di Santa Margherita di Pula e la Strada Provinciale S.P.91 a Nord della strada extraurbana secondaria, S.S. 195 "Sulcitana".

La Strada Statale S.S. 195, denominata "Sulcitana", rappresenta l'elemento di collegamento tra la città di Cagliari, la zona del basso Sulcis e la provincia del Sud Sardegna, passando per la costa sud-occidentale, per uno sviluppo di circa 99 km. Essa si dirama dalla periferia ovest di Cagliari, superando la laguna di Santa Gilla, costeggiando il perimetro del porto canale, per poi seguire un tracciato prettamente costiero lungo il golfo di Cagliari, fino a raggiungere San Giovanni Suergiu, nei pressi di Carbonia. Lungo il suo percorso, la SS 195 attraversa numerosi comuni e frazioni costiere (Capoterra, Sarroch, Pula, Domus de Maria, Teulada) a vocazione turistica, unitamente ad essere la strada di riferimento per il polo industriale di Sarroch.

L'area di intervento si colloca in particolar modo tra le progressive km 39+800 e km 41+950.

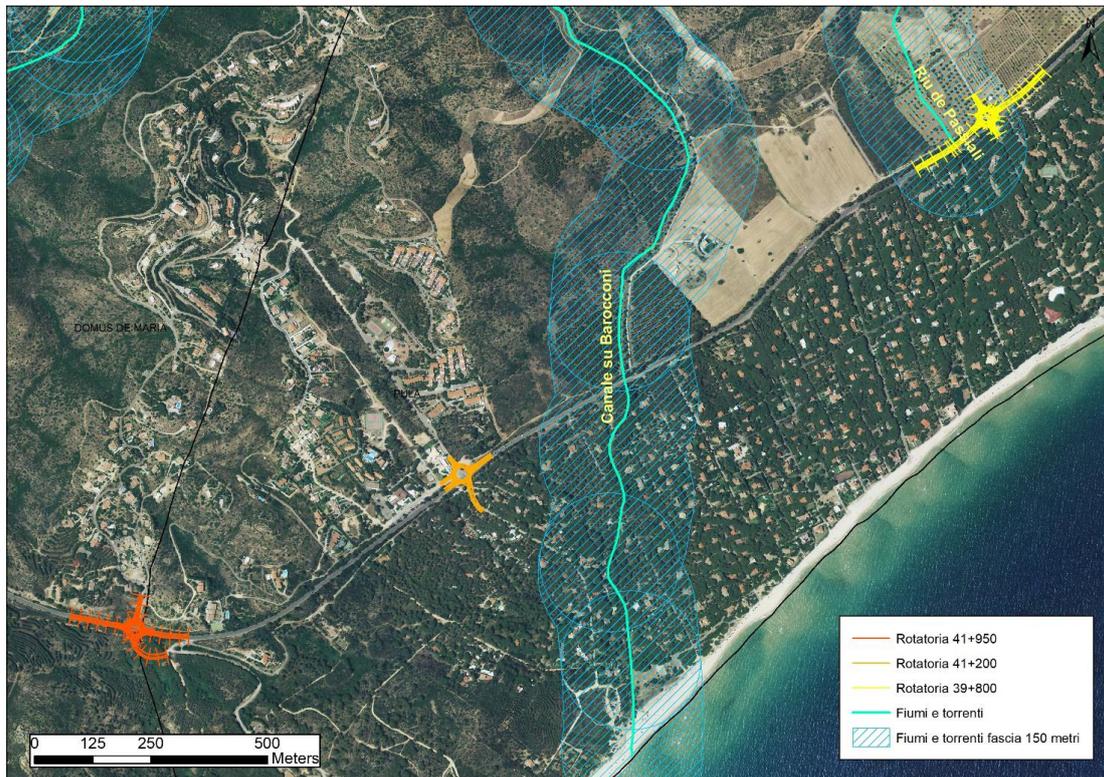


Individuazione intervento complessivo

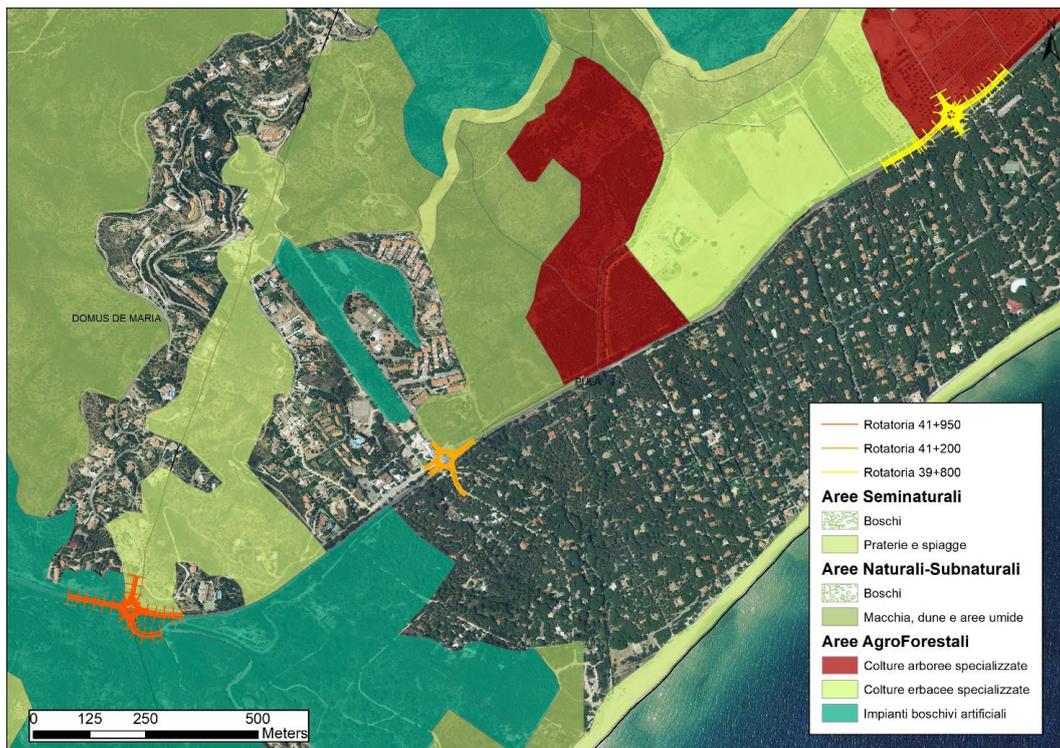
La localizzazione del tracciato stradale è riportata in dettaglio all'Allegato 2.

Come si può invece osservare chiaramente da quanto riportato all'Allegato 3, sussistono i seguenti rapporti con i principali dispositivi di tutela ambientale e paesaggistica.

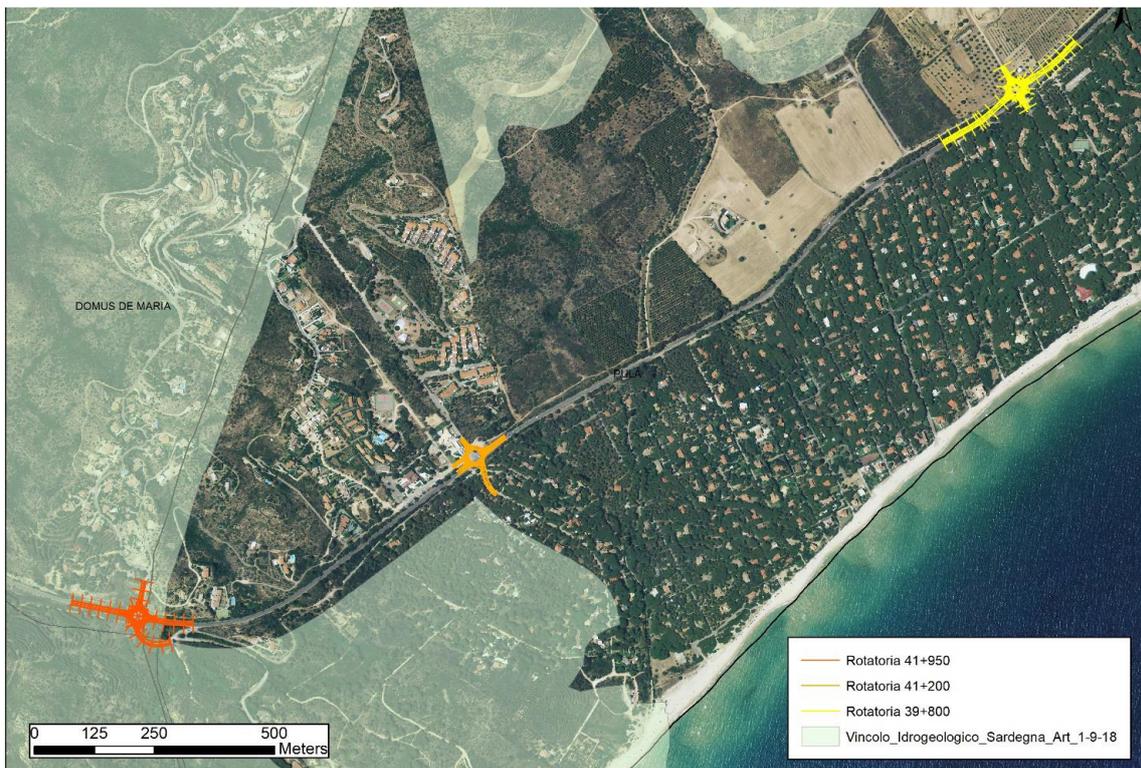
- Le opere non risultano in relazione diretta, né in immediata prossimità, con beni storico – artistici o archeologico-architettonici vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice Urbani).
- Le opere interessano il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" (art. 142 comma 1 lettera c), in corrispondenza del Riu De Passiali e del Canale Su Barocconi.



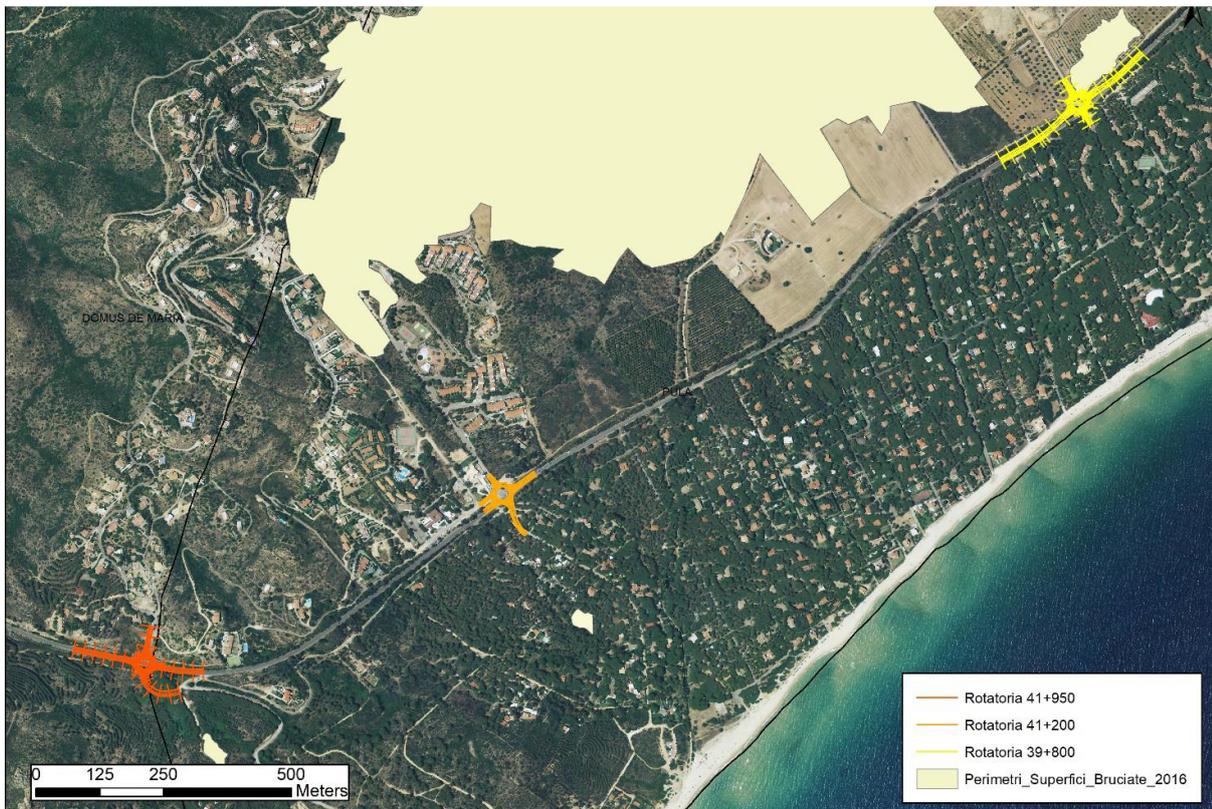
- *L'area oggetto di studio si inquadra all'interno dell'ambito di paesaggio n.2 del PPR*
- *Il progetto è coerente con i disposti del Piano Paesaggistico Regionale in quanto: — le opere, incluse nel sistema delle infrastrutture definite nell'art. 102 delle NTA del PPR e regolate nei successivi artt. 103 e 104 delle medesime, ricadono "in aree di minor pregio paesaggistico" (art. 103 comma 1 lettera b N.T.A.) pur se all'interno degli Ambiti di paesaggio costiero in cui la disciplina del P.P.R. è immediatamente efficace; — l'area destinata ad ospitare gli interventi è interessata dalla presenza di beni paesaggistici individuati ai termini dell'art. 143 del D.lgs. 42/04; più specificatamente, le opere risultano sovrapposte a "Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee" (art. 17 comma 3 lettera h N.T.A.) in corrispondenza del Riu De Passiali;*
- *Sotto il profilo dell'assetto ambientale, le aree interessate dalle opere insistono parzialmente su ambiti cartografati come: "Aree naturali e sub naturali" (artt. 22, 23, 24 N.T.A. del P.P.R.), inquadrabili nella fattispecie di "macchia", e "Aree seminaturali" (artt. 25, 26 e 27 N.T.A. del P.P.R.), inquadrabili nella fattispecie delle "praterie", e come "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (artt. 28, 29, 30 N.T.A. del P.P.R), nella fattispecie di colture arboree specializzate (vedasi nello specifico l'Allegato 4)*



- *Relativamente all'Assetto Storico-Culturale, le opere proposte si collocano interamente all'esterno del buffer di salvaguardia di 100 metri da manufatti di valenza storico-culturale di cui all'art. 48 delle N.T.A. del PPR, nonché esternamente ad aree caratterizzate da insediamenti storici (art. 51), reti ed elementi connettivi (art. 54), aree di insediamento produttivo di interesse storico-culturale (art. 57), e siti archeologici per i quali sussista un vincolo di tutela ai sensi della L. 1089/39 e del D.Lgs. 42/04 art. 10;*
- *Le opere non ricadono all'interno di Zone Speciali di Conservazione, Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva Comunitaria Habitat 92/43/CEE e della Direttiva Comunitaria Uccelli2009/147/CE (ex 79/409/CE).*
- *Le opere non ricadono all'interno di parchi naturali regionali istituiti o proposti ai sensi della L.R. n. 31 del 7 giugno 1989.*
- *Le opere non ricadono all'interno di aree mappate come a pericolosità idraulica perimetrata dal Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI)*
- *Le opere proposte interessano parzialmente aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (rotonda Eden Rock), istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267; pertanto, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale.*



- *Le aree di progetto risultano marginalmente sovrapposte ad aree percorse da incendio nel 2016 in prossimità della rotatoria 39+800.*



5. Caratteristiche del progetto

Come indicato in premessa, l'intervento di progetto consiste nella messa in sicurezza degli incroci a raso sulla SS 195 mediante la realizzazione di tre rotonde poste rispettivamente al km 39+500, 41+500 e 41+950. Tutti gli interventi sono stati dimensionati nel rispetto del DM 19/04/2006 recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

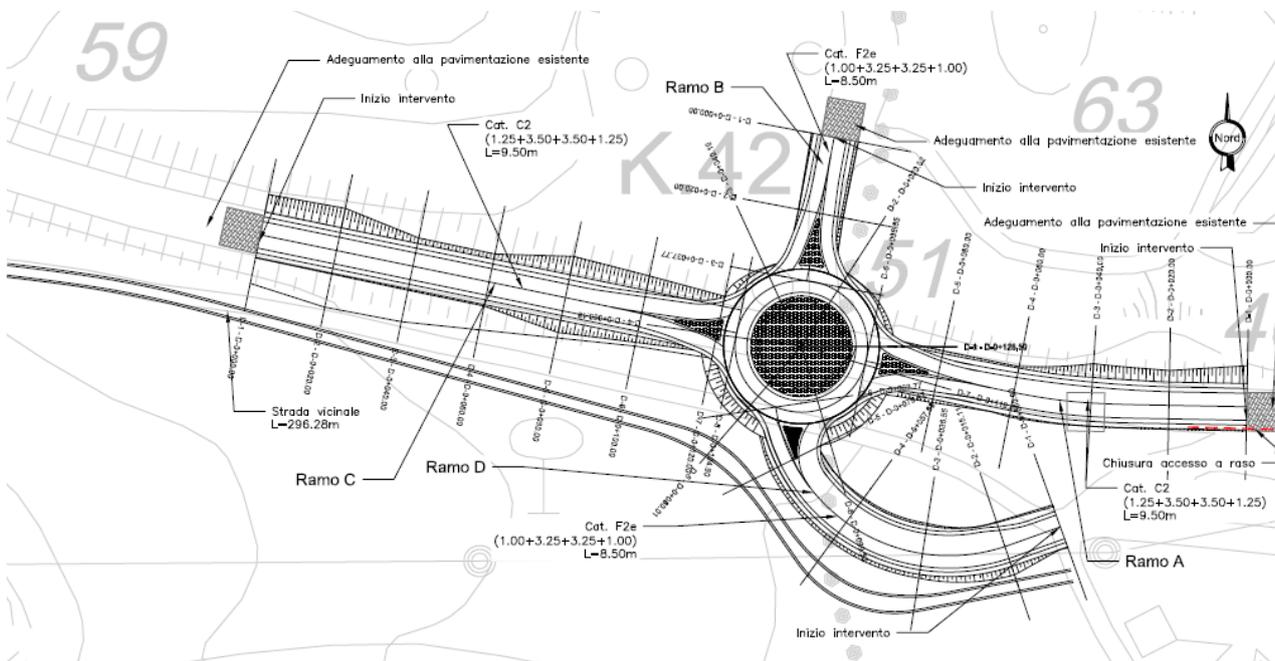
Ciascun intervento consiste nel ridisegno dell'intersezione con l'inserimento di una rotonda; all'intervento funzionale si aggiungono ulteriori misure volte al miglioramento della sicurezza dell'intersezione e dell'infrastruttura in generale: sono previsti infatti il ripristino e l'integrazione della segnaletica orizzontale e verticale, il rifacimento della sovrastruttura stradale, l'installazione di opportuni sistemi di illuminazione e la chiusura degli accessi a raso esistenti. Nelle zone di intervento inoltre è previsto l'adeguamento degli attraversamenti idraulici esistenti e degli elementi di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma e di versante. La rotonda al km 41+200 prevede l'inserimento di due fermate per i mezzi del trasporto pubblico locale.

Dal punto di vista altimetrico, le soluzioni progettuali dei tre interventi tendono il più possibile a mantenere il tracciato in quota sulla SS 195, al fine di limitare i movimenti di materia e problematiche dal punto di vista della visibilità. La pendenza trasversale del tracciato varia in funzione della tipologia del ramo della rotonda in oggetto, 2.5% - 7% nel caso di ramo appartenente alla categoria C2 e 2.5%-10% nel caso di appartenenza alla categoria F2.

Per i rami appartenenti alla S.S. 195 viene mantenuta una sezione di tipo C2, per i rami secondari relativi alla strada di viabilità esistente una sezione di tipo F2.

L'infrastruttura si sviluppa quasi interamente su sede esistente o in rilevato. Nei tratti di adeguamento della S.S.195 l'attuale piattaforma stradale presenta una larghezza variabile non inferiore a 9,5 m circa, in linea con l'intervento previsto. Ove necessario è stato previsto un adeguamento della piattaforma e la sistemazione con arginelli di larghezza pari a 1,25 m e scarpate con pendenza 2/3.

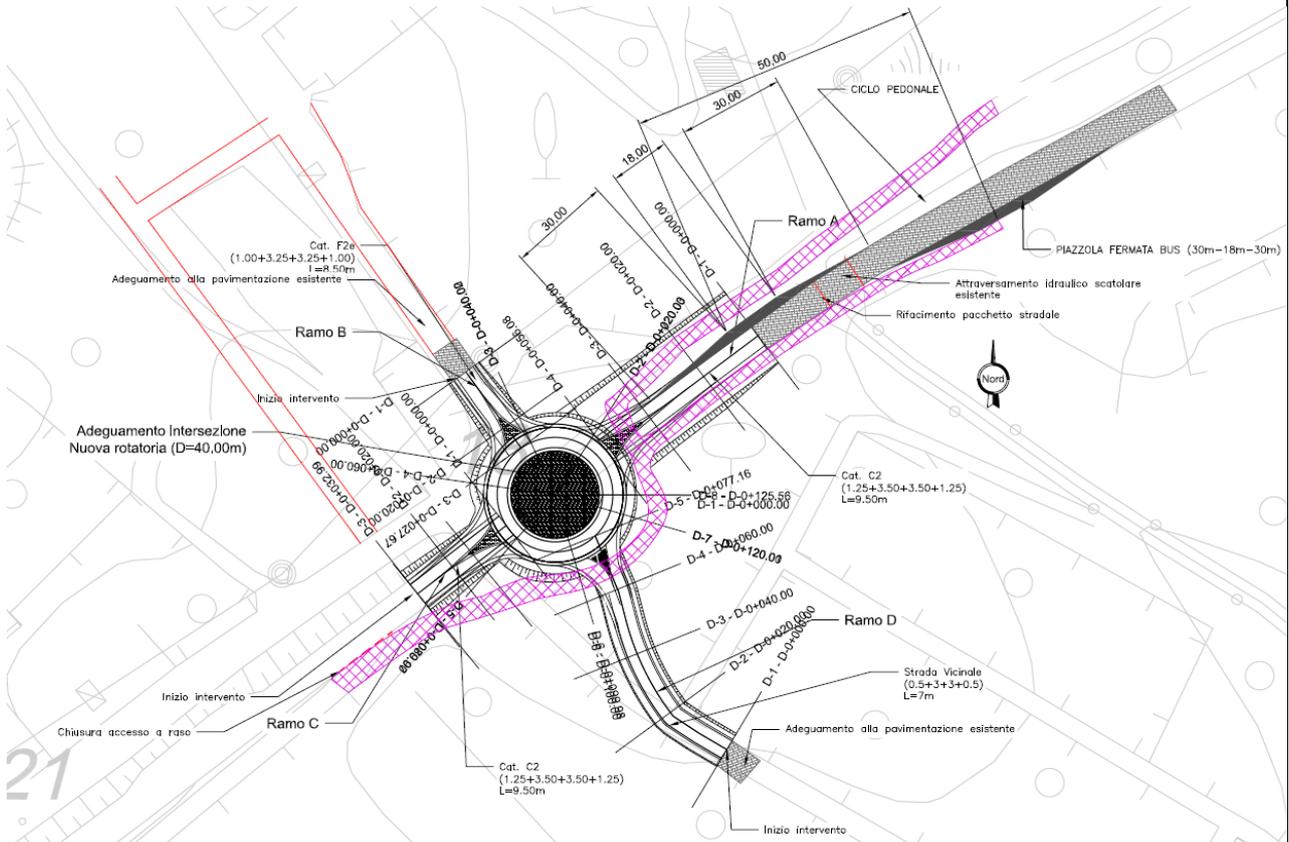
L'intero progetto rispetta i raggi minimi altimetrici prescritti dalla normativa cogente e per buona norma realizzativa i raccordi planimetrici tendono a coincidere con i rispettivi raccordi altimetrici.



Rotatoria al km 39+800

Nell'intersezione al km 39+800 è previsto l'inserimento di una rotonda a quattro bracci avente diametro esterno pari a 40 m. Oltre ai rami afferenti alla SS 195 (Ramo A, Nord Est e Ramo C, sud Ovest), sono stati inserite in rotonda le strade locali di accesso alla località "La Pineta" (Ramo D) e la via Nuraxeddu (Ramo B). La strada complanare alla SS 195 è stata raccordata, con una nuova intersezione a raso, sulla via Nuraxeddu.

Trattandosi di una rotonda convenzionale con ingressi ad una corsia, la larghezza della corsia rotonda è pari a 6 m, a cui si aggiungono le banchine interna ed esterna pari a 1 m. La larghezza delle corsie dei bracci di ingresso e uscita è pari, rispettivamente, a 3,5 m e 4,5 m, sulla strada SS 129. Con riferimento al DM 05/11/2001, la sezione adottata per la SS 195 è di tipo C2 per strade extraurbane secondarie, ossia con una corsia per senso di marcia di 3,50 m e banchine esterne di 125 m. La via Nuraxeddu e l'accesso a "La Pineta" presentano una sezione F2 (corsie larghe 3,25 3 banchina larga 1 m) Dal punto di vista altimetrico, la pendenza longitudinale dei rami afferenti alla SS 195 è compresa tra 1,2% e 3,6%.



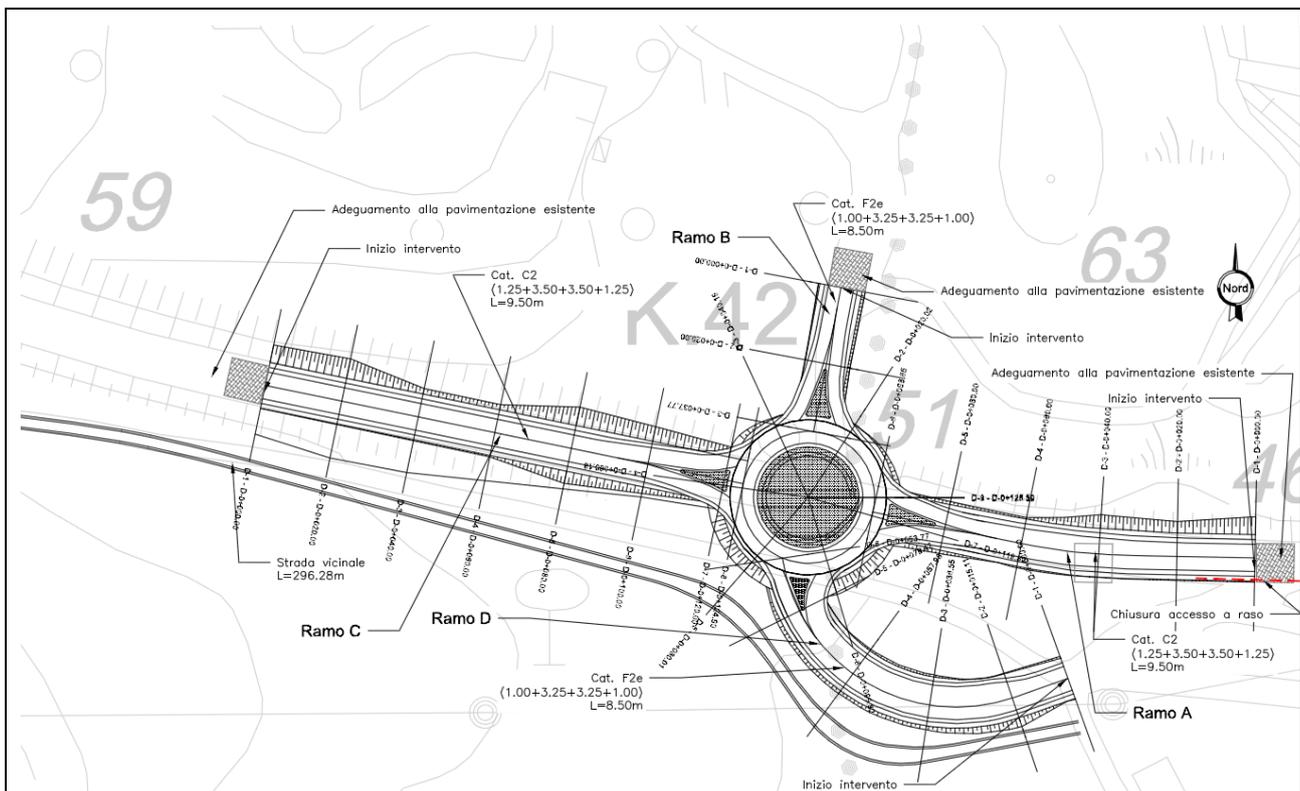
Rotatoria al km 41+200

Al km 41+200 della S.S. 195, si innestano a raso due strade di viabilità locale (accessi a Eden Rock e Cala Marina) e una strada privata (Via Sa Murta Bianca). Il progetto prevede l'inserimento di una rotonda di diametro 40 m, con corsia rotonda pari a 6 m, banchine da 1 m. I due rami (A ed E) della SS 195 presenta una sezione tipo C2, mentre i due accessi a Eden Rock (Ramo B) e Cala Marina (ramo D) sono caratterizzati da una sezione Tipo F2.

La Strada locale (Via Sa Murta Bianca, ramo E), a causa dell'impossibilità di essere direttamente raccordata in rotonda, viene raccordata all' "Accesso Eden Rock" tramite una nuova strada che si snoda lungo il perimetro di un lotto in cui è presente una struttura ricettiva.

Lungo il ramo A (SS 195 Est) sono state inoltre previste due fermate del trasporto pubblico, capaci di accogliere mezzi snodati lunghi 18 m.

Dal punto di vista altimetrico, la pendenza longitudinale dei rami afferenti alla SS 195 è compresa tra 3% e 6,311%.



Rotatoria al km 41+950

L'intervento in esame prevede la realizzazione di una rotatoria a quattro bracci, di diametro esterno pari a 40 m.

Oltre ai due rami afferenti alla SS 195 (Ramo A, Est, e Ramo C, Ovest), sono previsti due ulteriori bracci, il primo per l'accesso alla località "Eden Rock), mentre il quarto braccio (Ramo D, prosegue la viabilità locale di accesso alla località "Pinus Village", per raccordarsi a sud della rotatoria. Questo ramo è pertanto totalmente fuori sedime esistente. La realizzazione del Ramo D permette la chiusura dell'attuale accesso "Pinus Village" presente sulla SS 195.

Come per le rotatorie precedenti, si prevede che la rotatoria abbia diametro esterno da 40 m, corsia giratoria da 6 m e banchine interna ed esterna di 1 m. I rami A e C (ss195 presentano una sezione C2 mentre i rami relativi alla accessi a Eden Rock e Pinus Village presentano una sezione F2.

Per quanto riguarda l'andamento altimetrico, la SS 195 presenta una pendenza accentuata con direttrice Ovest- Est. Il Ramo A (SS 195 Est) presenta una pendenza pari a 5,1% circa, mentre il ramo C (SS 195 Ovest) ha una pendenza del 4,7%.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<i>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)</i>
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> Elenco pareri e risultanze CdS su progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	<i>Si faccia riferimento al contenuto dell' Allegato 5 – Fascicolo pareri CdS. Tutte le eventuali prescrizioni saranno recepite nel corso della fase di progettazione esecutiva</i>
<input type="checkbox"/> Parere di conformità alle norme edilizie ed urbanistiche vigenti	<i>Comune di Pula (Città Metropolitana di Cagliari) e Comune di Domus de Maria (Sud Sardegna)</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica, ai sensi art. 146 del D.Lgs.42/2004	<i>Assessorato enti locali, finanze e urbanistica, Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Provincia di Cagliari Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio competente per territorio Segretariato Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna.</i>
<input type="checkbox"/> Parere Soprintendenza, ai sensi art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004	<i>Ministero per i Beni e le Attività Culturali</i>
<input type="checkbox"/> Parere del Corpo Forestale	<i>Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale</i>
<input type="checkbox"/> Parere dell'Ente competente, ai sensi degli artt. 93-97-98 del R.D. 523/1904	<i>RAS – Servizio Opere Idrauliche</i>
<input type="checkbox"/> Parere dell'Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923	<i>RAS – Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale</i>
<input type="checkbox"/> Approvazione dello studio di compatibilità idraulica o geologica/geotecnica	<i>RAS – Autorità di Bacino / ADIS</i>

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Gli interventi 4 e 5 ricadono in parte in "Aree naturali e sub naturali" (art.18), identificate da vegetazione a macchia e in aree umide.
2. Zone costiere e ambiente marino	X	<input type="checkbox"/>	La zona d'intervento ricade nell'ambito n°6 "Carbonia e isole sulcitane" del Piano Paesaggistico Regionale. La struttura dell'Ambito di paesaggio è definita dal "mare interno" formato dal sistema insulare del Sulcis, che comprende le Isole di Sant'Antioco e di San Pietro.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Le opere non risultano in relazione diretta, né in immediata prossimità, con beni storico – artistici o archeologico-architettonici vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice Urbani).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	Le opere non risultano in relazione diretta, né in immediata prossimità, con beni storico – artistici o archeologico-architettonici vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice Urbani).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le opere proposte interessano parzialmente aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (rotonda Eden Rock), istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267; pertanto, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere non ricadono all'interno di aree mappate come a pericolosità idraulica perimetrate dal Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI),
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	l'area destinata ad ospitare gli interventi è interessata dalla presenza di beni paesaggistici individuati ai termini dell'art. 143 del D.lgs. 42/04; più specificatamente, le opere risultano sovrapposte a "Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee" (art. 17 comma 3 lettera h N.T.A.) in corrispondenza del Riu De Passiali.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Piccole quantità di fresato di conglomerato</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione Generale	-	Allegato 1_Relazione tecnica illustrativa generale
2	Corografia generale	1 : 10.000	Allegato 2_Corografia generale
3	Studio di prefattibilità ambientale	-	Allegato 3_Studio di prefattibilità ambientale
4	Uso del suolo e fisionomia della vegetazione	1 : 1.000	Allegato 4_ Uso del suolo e fisionomia della vegetazione
5	Fascicolo pareri e risultanze ottenuti a seguito di Conferenza dei servizi	-	Allegato 5_ Fascicolo CdS

I dichiaranti:

I Progettisti

Ing. Andrea Benincasa di Caravacio

Ing. Antonio Vincis

Il Responsabile Unico del Progetto

Ing Laura Corongiu

Il Responsabile Struttura Territoriale

Ing. Francesco Ruocco